



INVITO AL CINEMA

27^a EDIZIONE

TRE MANIFESTI A EBBING, MISSOURI è un Film indimenticabile, tra dramma e commedia nera, che tratta questioni di grande attualità negli Stati Uniti e nel mondo: il razzismo e la questione femminile. Il tono del film è quello di un'assurdità che nasce dalle pieghe del quotidiano, e in cui l'ostinata, folle ricerca di giustizia (anzi, di vendetta) da parte della Protagonista femminile è solo uno degli aspetti di una follia collettiva. Non ci sono buoni e cattivi in questa storia, o almeno non rimangono tali per tutta la durata del Film. **TRE MANIFESTI A EBBING, MISSOURI** è diretto da **Martin McDonagh**, rinomato autore teatrale di origini irlandesi, approdato al cinema a metà degli anni Duemila e noto ai più per aver diretto *"In Bruges"* (2008) e *"7 psicopatici"* (2012). Il suo talento straordinario è quello di sceneggiatore (ha anche scritto il copione del Film), a cominciare dai dialoghi, un fuoco di fila di gag e di battute sempre sottili, peraltro messe in scena con tempi comici ineccepibili, utilizzando al meglio gli attori, tutti bravissimi.

Nella tranquilla cittadina di Ebbing, Missouri, nel Midwest profondo d'America, in una strada secondaria dove non passa nessuno, sono posizionati tre grandi manifesti pubblicitari. C'è scritto, rispettivamente: *"Stuprata mentre moriva"*, *"Ancora nessun arresto?"*, *"Come mai, chief Willoughby?"* A comprare lo spazio pubblicitario è Mildred Hayes (una stupefacente *Frances McDormand*), una donna divorziata, madre di due ragazzi, che sette mesi prima ha perso la figlia adolescente il cui cadavere carbonizzato è stato ritrovato proprio sotto quei cartelloni. E Bill Willoughby (*Woody Harrelson*) è lo sceriffo del paese, quasi un capro espiatorio, che la donna indica per sollecitare le indagini. Lo stimato sceriffo di Ebbing prova a far ragionare la donna, ma quando viene coinvolto anche il vice Jason Dixon (*Sam Rockwell*), uomo immaturo dal temperamento violento e aggressivo, l'ossessione della donna si rivela ancor più temibile, una battaglia senza esclusione di colpi. Mentre intorno e sotto questa comunità si intravedono baratri di orrore, tra violenze domestiche e razzismo diffuso ...

TRE MANIFESTI A EBBING, MISSOURI sembra un film di vendetta e invece propone il superamento della rabbia; sembra un pulp iperviolento ma in realtà è una commedia umana; ha la struttura del giallo ma il colpevole potrebbe non trovarsi mai; è comicamente tragico o, se si preferisce, è tragicamente comico. Si potrebbe definire la migliore descrizione del Male come stupidità collettiva. In ogni caso, nel mondo piccolo raccontato da **Martin McDonagh** domina una violenza esacerbata e innocente, tanto cieca quanto sicura del proprio diritto. Ad esercitarla è una *"tigre"* chiamata Mildred che nel film insegue, ruggisce e azzanna. Forse vorrebbe in pasto il lurido che ha violentato, ucciso e bruciato la sua *"cucciola"*. Meno ferinamente, più che consumare una rappresaglia, Mildred si accontenterebbe di ottenere giustizia. E in ogni caso rimane una furia: contro uno sceriffo malato; i suoi assistenti razzisti e bifolchi; un mondo violento e indifferente, ignorante; odio che alimenta altro odio, violenza che si somma alla violenza. Fino a quando un gesto estremo non apre uno spiraglio alla calma e alla compassione, non versa una goccia d'amore in quel mare scuro e profondo fatto di cattiveria riuscendo - forse - a dare la stura a un processo inverso. Perché, se il male è contagioso, può esserlo anche il bene. Eppure non c'è alcun cinismo, nella visione dell'Autore, anzi alla fine c'è solo una sorta di pietà, di comprensione dei limiti enormi dell'uomo, che lascia intravedere una possibilità di riscatto e rende il film ancora più sfumato.

TRE MANIFESTI A EBBING, MISSOURI è stato presentato in concorso alla 74^a edizione della Mostra del Cinema di Venezia, dove si è aggiudicato il Premio per la Migliore Sceneggiatura. Ha avuto 7 candidature agli Oscar 2018, vincendone due per i Migliori Attori *Frances McDormand* e *Sam Rockwell* (non protagonista).

TRE MANIFESTI A EBBING, MISSOURI sarà proiettato **Lunedì 16 aprile** presso il **Cinema Moderno Multisala di Anzio**. Gli orari sono i consueti: **16,15 - 18,15 - 20,15**.

(a cura del cineclub *"la dolce vita"*).